

# 56<sup>a</sup> Assemblea UNCZA 2022



**Dal 10 al 12 giugno 2022  
si è tenuta a Sanremo  
la 56<sup>a</sup> Assemblea UNCZA**

**L**'UNCZA al mare! Era già successo. Bordighera nel 2004 eppoi, più di recente Trieste nel 2009. Ora Sanremo. Come se, di tanto in tanto, chissà per quale ancestrale ragione, i montanari, avvertano la nostalgia di quei mari, che in epoche secondarie, subito dopo i primi disgeli, riempivano anche le vallate più profonde e lontane, lasciando libere solo le cime più impervie e più alte. Seppur circondati da boschi di palme e di ulivi, anziché da larici o da abeti rossi,

quella di Sanremo, sembra però essere una scelta marinara, come dire, meno impattante delle precedenti. Infatti, se è vero, come amava definirla il Presidente Rosini, che UNCZA rappresenti il fiore all'occhiello della Federazione Italiana della Caccia, per ovvi motivi, non c'è posto migliore di Sanremo, che in fatto di fiori non è seconda a nessuno, per dare vita all'annuale Assemblea dei "camminatori silenziosi".

ALFREDO BOSCAROL

Alle spalle del luminoso centro ligure comunque le Alpi Marittime, attente e severe osservatrici, a ricordare ai montanari che bikini, bermuda e infradito, saranno però tollerati solo per tre giorni.

La cittadina ligure, la più grande della Provincia di Imperia, vanta un notevole patrimonio di edifici di natura storica, culturale e religiosa. Tra gli altri, l'antica torre della Ciapela, parte delle fortificazioni realizzate in difesa degli attacchi dei Corsari provenienti dal nord Africa. Oppure Villa Nobel





divenuta poi museo dedicato allo storico inventore della dinamite, vissuto a lungo nella città dei fiori. Da ricordare anche la Cattedrale di S. Siro, il più antico edificio religioso sanremese, la cui torre campanaria è dotata oggi di dodici campane.

Ovviamente, molto altro ancora. Se poi a tutto ciò ci aggiungiamo eventi mondani e sportivi, di fama internazionale, quali il festival della canzone Italiana e la classicissima di ciclismo Milano Sanremo, avremo un'idea precisa e completa della cornice entro la quale si è svolta la 56ª Assemblée dell'Unione Nazionale Cacciatori Zona Alpi.

Come ormai tradizione consolidata, anche l'evento sanremese, si è avvalso di tre momenti precisi e distinti fra loro. Quello del venerdì pomeriggio, con la cerimonia ufficiale di apertura lavori, con sullo sfondo il panorama offerto dalla terrazza mare dello Yacht Club Sanremo di un Mar Ligure leggermente spumeggiante. Quello del sabato mattina destinato ad ospitare il momento tecnico scientifico della tre giorni. Mentre lo spazio pomeridiano riservato ai lavori dell'Assemblea, dei delegati e dei Soci UNCZA. Come di consueto per la domenica sono stati pensati sia il momento in natura con l'escursione in montagna, quello religioso con la Santa Messa dedicata S. Huberto, il Santo Patrono dei cacciatori e per finire quello, come dire, festaiolo del pranzo sociale, che sostanzialmente viene a decretare la fine dell'evento. Ma andiamo con ordine.

Innanzitutto va doverosamente sottolineato che mai come in questa occasione, il mondo venatorio, ha potuto contare, fin dal venerdì, sul sostegno di un mondo politico amministrativo e media-

tico così largamente rappresentato e numeroso.

Il Presidente Flaim e i vertici di Federcaccia Nazionale con in testa il Presidente Massimo Buconi raggiunto poi dal Vice Mauro Cavallari, Andrea Campanile per Federcaccia Liguria e Adriano Zanini, per Federcaccia Genova, hanno avuto solidarietà e sostegno dalla presenza in sala del Senatore Francesco Bruzzone, dall'Onorevole Flavio Di Muro, dal Vicepresidente Regione Liguria Alessandro Piana, dagli Assessori Regionali, Giovanni Berrino e Marco Scajola, dai Consiglieri Regionali, Enrico Jocolano, Alessio Piana e Veronica Russo e gli assessori Comunali Silvana Ormea e Massimo Donzella, tutti per una volta concordi, sul fatto che il mondo venatorio può di norma giocare un ruolo fondamentale a favore







della tanto conclamata biodiversità e per una corretta gestione del territorio.

In alcuni passaggi del suo intervento in apertura lavori, il Presidente Buconi, dopo aver definito UNCZA e la sua cultura, punta di diamante della FIDC, ha avuto parole forti contro alcune situazioni politiche di governo riscontrate a oltre un mese dall'insorgere della preoccupante situazione sanitaria della PSA.

“Bisogna agire - ha tuonato ancora il Presidente - i cinghiali sulla penisola sono troppi, vanno ridotti di numero” ha proseguito Buconi. “Non è più tempo di pensare soluzioni cervelotiche” ha affermato ancora il Presidente denunciando apertamente alcune situazioni politiche, nei confronti del mondo venatorio, poco laiche e trasparenti.



“E ormai tempo di muoversi e affrontare una situazione di vera e propria emergenza”. Massimo Buconi ha avuto poi parole di lode per la Regione Liguria impegnata severamente su queste problematiche di natura venatoria e di sanità ambientale.

Al convegno “Ricerca e gestione nella caccia alpina” del sabato, dopo la proiezione di un piacevolissimo filmato girato sulle terre alte dell'entroterra della Provincia di Imperia, è toccato a Sandro Flaim ribadire i concetti gestionali che hanno procurato stima e rispetto venatorio a UNCZA e ai suoi affiliati anche fuori dei confini Nazionali. “Conoscenza, ricerca, pianificazione questi sono i requisiti che ci aiutano a ridurre le distanze dalla società metropolitana”, ha affermato Flaim. “Recuperare e salvaguardare ambiti e territori anche montani e anche di piccola entità. Ispirarci a una caccia semiprofessionistica, aggiornare la 157/92. Ma ha ricordato Flaim dopo quasi sessant'anni di storia siamo ancora qui, con le stesse motivazioni, con lo stesso entusiasmo di quel tempo”. Come nel suo intervento di apertura del venerdì, il Presidente Flaim ha voluto ricordare l'amico di una vita, personale e di UNCZA Franco Perco recentemente scomparso al quale sono stati dedicati i lavori dell'Assemblea.

Concluso il momento introduttivo, è toccato a Ivano Artuso, coordinatore, della Commissione avifauna di UNCZA, aprire quello puramente tecnico scientifico previsto. Con la maestria che gli è propria, Ivano ha catalizzato l'attenzione dei numerosissimi presenti, illustrando il grande lavoro di ricerca dati, prodotto dai volontari di UNCZA. Nel complesso un numero impressionante di dati ben catalogati, a illustrare la situazione demografica, genetica e sanitaria della tipica alpina, che fanno di quel lavoro un documento unico nel suo genere. Si immagina



che per Ivano e tutti i suoi volontari collaboratori, il fragoroso applauso scaturito spontaneamente dalla sala, sia il riconoscimento più gradito. Dopo Ivano Artuso, è toccato a Camilla Luzzato e Daniele Bonato dell'Università di Milano presentare la seconda interessantissima relazione, un lavoro promosso dal Fondo Ricerche di UNCZA.

Si tratta, come illustrato sapientemente dai due relatori, di una infezione da respirovirus per ora localizzata nelle popolazioni di Camoscio delle Alpi Occidentali. Risulterebbe fondamentale il contributo del mondo venatorio nel segnalare sintomi riconducibili a difficoltà respiratorie, su animali rinvenuti morti o abbattuti. Addirittura determinanti, per attivare un opportuno monitoraggio sanitario, trattandosi di patologie multifattoriali che richiedono adeguati approfondimenti diagnostici. Non sono ancora chiari i confini di questa infezione, diffusa nel camoscio ma anche in altri ruminanti, per cui tale ricerca dovrà giocare un seguito. Argomento di grandissimo interesse.

La terza relazione prevista riguardava l'importanza della cinofilia legata alla conservazione sulle alpi. I due relatori Giacomo Oliviero e Angelo Lasagna hanno presentato il loro lavoro, promosso anche questo da UNCZA nell'ambito del progetto Matteo Scaramaglia, noto appassionato di cinofilia di montagna. Dopo aver illustrato i risultati della ricerca dati raccolti, circa l'utilizzo e le razze di ausiliari più diffuse nell'arco alpino, veniva evidenziata la necessità di cani altamente specializzati nelle operazioni di gestione faunistica.

Indispensabile il lavoro dei nostri ausiliari di qualsiasi specializzazione e razza essi appartengano, a favorire quei principi di conservazione della biodiversità alpina. Bellissimo il video presentato a completare una già sontuosa presentazione del

lavoro. Se interessati ad approfondire le importanti tematiche trattate, questi due lavori si possono trovare anche on line.

L'ultima relazione prevista per la mattinata era tutta dedicata alla salute dei Nostri amici a quattro zampe. Daniela Pastorino, con sapienza e navigata maestria, ha portato a conoscenza della numerosa platea ancora presente nell'auditorium, informazioni capillari circa la corretta alimentazione, con una somministrazione equilibrata di grassi, proteine e carboidrati, con allenamenti relativi alla muscolatura, all'apparato cardio vascolare e scheletrico ben pianificati. I nostri amici se in salute, sono felici quando lavorano.

Con la relazione della dott.ssa Pastorino si concludeva il programma della mattinata. Programma che dopo un fugace pasto è iniziato con la relazione del dott. Maceli. Argomento la PSA e tutti i fondamentali accorgimenti, atti ad evitare il diffondersi del virus che si dimostra estremamente resistente in ogni situazione, di caldo o di freddo. Sa poi resistere per mesi in un piccolo pezzetto di osso o in ciuffo di peli lasciato sul terreno. Le recinzioni potrebbero essere un sistema ma, in ambiti appenninici tale soluzione appare di scarsa efficacia. Ad oggi ha affermato Maceli, le positività potrebbero essere quantificate in un centinaio di casi. Ancora una volta il lavoro dei cacciatori, per contrastare il diffondersi del virus potrebbe rilevarsi fondamentale.





Conclusasi la parte prettamente tecnica, il presidente Sandro Flaim, apriva i lavori della vera e propria Assemblea dei delegati e dei soci UNCZA. Ad un pubblico ancora numeroso, il Presidente in anteprima portava i saluti di tutta l'Assemblea al "giovane" cacciatore Bruno Vigna recentemente insignito su proposta di UNCZA dell'onorificenza FIDC "Gentiluomo cacciatore 2021" seduto in prima fila, con lo stesso entusiasmo della prima volta. Di seguito venivano esposte alla platea tutte le numerose attività ed iniziative UNCZA in essere e in previsione, ribadendo un concetto già espresso ma di grande attualità: "Siamo ben visti" ha affermato Flaim "siamo ben visti dalla società e anche dal mondo scientifico. Sappiamo esprimere valori morali ed etici riconosciuti anche dal sociale. Lavoriamo per la difesa del territorio e anche della montagna, quella



vera, non quella delle cartoline. "Siamo bravi" ha insistito Flaim ma "dobbiamo fare bene e farlo sapere. Dobbiamo migliorare nella comunicazione. Ci siamo attrezzati, il sito internet, la pagina facebook, i gruppi WhatsApp, i Consigli realizzati da remoto, on line, tutta tecnologia che ci ha permesso di rimanere comunque collegati anche nei momenti più bui, ha sottolineato il Presidente Flaim. Eppoi, la nostra rivista che continua a ricevere elogi e apprezzamenti sia per le forme che per i contenuti. E ancora i Circoli, vere radici di



UNCZA sul territorio, li ha definiti Flaim, con tutte le loro diversificate attività.

Il progetto "UNCZA per le scuole". L'ormai ventennio del Circolo UNCZA Carsico Isontino della provincia di Gorizia dedicato appunto a tale mission: tutto, ha sottolineato il Presidente, fonte di volontariato. Insomma quella del Presidente è stata una relazione completa precisa ed esaustiva, per cui era assolutamente scontata l'approvazione dei delegati e dei soci presenti. Approvazione espressa da un lungo e sonoro applauso. Prima del momento economico il Vice di Federcaccia Mauro Cavallari ha voluto salutare l'assemblea dei soci e informarli sul grande lavoro in atto in sede Nazionale. Uno degli obbiettivi rimane quello finanziario, con una gestione del patrimonio oculata e riservata a chi lavora ha affermato il Vice. Dopo l'intervento di Mauro Cavallari e toccato al vicepresidente UNCZA Fabio Merlini, presentare nei dettagli la situazione economica, illustrando ai presenti i relativi bilanci, consuntivo e preventivo, entrambi approvati all'unanimità.

In conclusione di giornata, il tradizionale spazio riservato alla premiazione della tesi di laurea. Quest'anno la Commissione deputata, ha scelto di premiare il lavoro realizzato dalla neo dott.ssa Lara Mariangeli imperniato su di una ricerca atta a verificare l'eventuale variazione genetica degli orsi del Trentino, causata dal loro isolamento. Variazioni genetiche che potrebbero portare a serie conseguenze. Dopo il breve cerimoniale e le foto di rito, l'agognato "rompete le righe". Giornata durissima.

Per la domenica, ultimo dei tre giorni Sanremesi, i programmi prevedevano impegni tutto sommato più leggeri. Per i più giovani ed irriducibili la classica gita in montagna, poi alle ore 11,15 la S. Messa del Santo patro-



# BRENNEKE

## Il mito dell'efficacia e della precisione

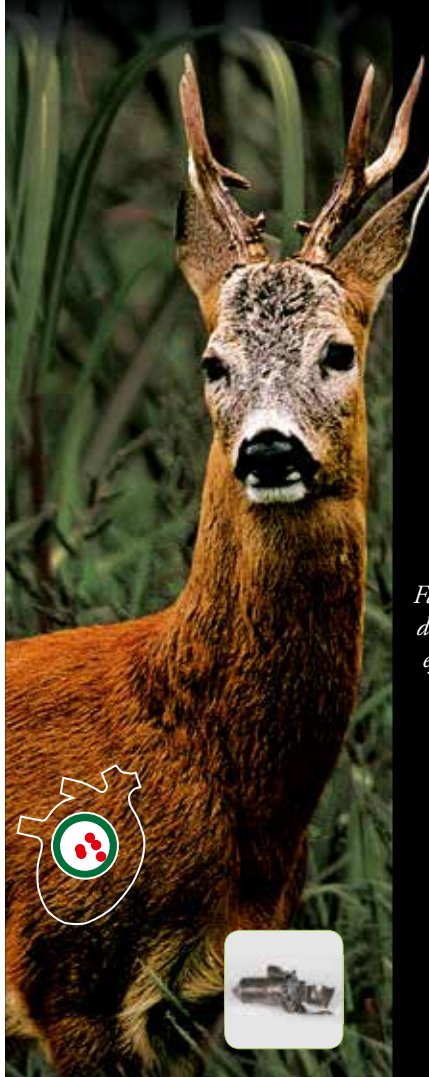
### Torpedo Ideal Geschoss



### Precisione assoluta in qualsiasi canna.

*Famosa per la straordinaria capacità di penetrazione, TIG® è uno dei più efficaci proiettili per le prede di peso leggero e medio.*

*Il disegno del proiettile TIG® prevede l'affungimento del nucleo anteriore più tenero, garantendo la massima cessione energetica grazie alla camiciatura in acciaio nichelato, che garantisce anche penetrazione ottimale e massima precisione.*



[www.brenneke.com](http://www.brenneke.com)



distributore ufficiale per l'Italia - [WWW.BIGNAMI.IT](http://WWW.BIGNAMI.IT)





no dei cacciatori S. Huberto. Momento religioso tenutosi nella splendida chiesa di S. Maria degli Angeli, officiata Don Goffredo. In apertura della cerimonia religiosa il prelado ha voluto informare la moltitudine di fedeli non cacciatori accorsi del motivo della presenza di quel trofeo di cervo posto ai piedi dell'altare. Alla fine della emozionante funzione, dopo che Rina Ricci Vigna ha finito di pronunciare le ultime toccanti parole della "Preghiera del Cacciatore", prima timidamente poi con rispettoso fragore l'applauso è scaturito spon-

taneo. Momento toccante. Di seguito il pranzo sociale. Semplicemente una chicca!

Se Macugnaga nel 2021 ha rappresentato la ripartenza, una sorta di riaccensione di un motore fermo ormai da due anni, beh, a Sanremo il motore organizzativo di UNCZA, girava che era un piacere sentirlo. Va sottolineato che il vicepresidente UNCZA Luca Salvini, assistito magistralmente da Livio Amalberti, con l'aggiunta poi della navigata esperienza in materia, dell'onnipresente segretario UNCZA Mauro Bortolotti e tutta la squadra di collaboratori della Sezione Provinciale di Federaccia di Imperia sono stati in grado di produrre, un lavoro straordinario.

Un lavorone premiato da una massiccia affluenza di pubblico e non solo di addetti ai lavori. Nulla è stato lasciato al caso. Tutto ha funzionato alla perfezione. A Luca e al suo staff vadano i ringraziamenti per l'ospitalità ricevuta e le vivissime congratulazioni per l'impegno e per il lavoro svolto. Rimessi in valigia bikini, bermuda e infradito, vien da pensare che molti montanari siano ripartiti da Sanremo con un pizzico di nostalgia. Coraggio! Il prossimo anno saremo a Como, non sarà salata ma, ci sarà acqua anche lì. ■



## LE SIGNORE DELL'UNCZA

L'articolo delle Signore del 2019 (ieri...) iniziava e terminava con un ricordo del primo conflitto mondiale che sull' Adamello prese il nome di "guerra bianca" a causa dei soldati morti per eventi bellici, ma anche per valanghe e congelamenti agli arti.

Questo pezzo potrebbe avere i colori blu e giallo, in omaggio al cielo dell'Ucraina ed al biondo delle spighe del suo grano. Accostamento inimmaginabile tre anni fa. Poi vi potrebbe essere la bandiera gialla, icona dell'epidemia di Covid. Invece ci sono i fiori multicolori di Sanremo, in questa terza Assemblea UNCZA al mare, simbolo della forza indomabile della natura e della sua resilienza. È stata una folta riunione di amici che avevano una gran voglia di ridere, di abbracciarsi.

Le signore non sono state da meno e con la disponibilità vigile di Claudia Calvini e Nadia Amalberti si sono arrampicate per le viuzze erte della Pigna (la parte più antica di Sanremo) e nel pomeriggio hanno imparato ad intrecciare composizioni floreali di grande effetto cromatico partendo da elementi semplici e tutto sommato umili.

È opportuno però seguire un ordine senza lasciarmi sopraffare dalle emozioni di quei due giorni intensi.

Venerdì, nel tardo pomeriggio, cerimonia di benvenuto in terrazza, allo Yacht Club di Sanremo: discorsi, elogi, ringraziamenti e poi "a tenere bordone" la Compagnia Sacco di Ceriana, millenario borgo dell'entroterra di Imperia. La Compagnia è nata nel 1926, su iniziativa di un gruppo di amici che desideravano (e desiderano) promuovere la più antica compagine del canto popolare cerianasco, il testimone più fedele del canto di bordone. Cantano in cerchio chiuso, per aumentare l'effetto fonico. Si sono esibiti in alcuni pezzi come: la Pinota, lenga serpentina, una strofa dello Stabat Mater ed infine Barcarola in omaggio al mare che faceva da sfondo.

Sabato visita alla Pigna, il quartiere antico di Sanremo, sorto attorno all'anno Mille e fatto a cerchi concentrici come le squame di una pigna. Ha mura e porte di ingresso al borgo, nato per difendersi dai pirati. È un dedalo di stradine, cortili, piazzette, scalinate e fontane. La Pigna è stata continuamente rafforzata ed ampliata fino al 1500; ha chiese e palazzi mirabili, segni evidenti di una vita ugualmente ricca di benessere e di pericoli.

Le serate sono state libere ed ognuno le ha trascorse come meglio gradiva, ma certo molto tempo fu speso al Palafiori tra dotte conferenze di grande spessore scientifico e poi ai bar del lungomare tra fiori, palme ed animati conversari quasi tutti monotematici. È il caso di dirlo? Avventure venatorie e le mirabilia del proprio fedele amico a quattro zampe.

Messa di Sant'Uberto nella chiesa di Santa Maria degli Angeli e lettura della (quasi) nuova, toccante ed "ecosostenibile" Preghiera del Cacciatore di Claudio Zanini, autore di "Michelino va in montagna" libro iniziatico per bambini e non solo. Pranzo comunitario al ristorante Marinella in cui come il solito ci si è attardati tra arrivederci, appuntamenti, scambio di indirizzi elettronici, promesse (di marinai) di incontrarci durante l'anno e non aspettare la prossima Assemblea UNCZA, che sarà a Gravedona sul lago di Como.

Ed ora i ringraziamenti doverosi e sentiti agli organizzatori efficienti ed appassionati che non nomino perché non li conosco tutti. Ma Claudia e Nadia sono state ben presenti, visibili e disponibili e quindi le abbraccio virtualmente a nome di tutte.

Un omaggio a Sanremo lo prendo da un padre nobile: Ovidio. È Flora la dea della primavera che canta: "Per prima tra le tante genti, fui io a spargere i semi di nuovi fiori, quando la terra era di un colore soltanto".

Caterina Ricci Vigna

